

SafetyPlayers, è realtà la prima Coppa del Mondo del Lavoro

Un torneo per sensibilizzare sul tema della sicurezza sul lavoro



La “Coppa del Mondo del Lavoro” ha iniziato la sua storia da Monza il 28 aprile, la **Giornata Mondiale della Sicurezza sul Lavoro**. La prima edizione dell’evento calcistico promosso dai **Safetyplayers**, squadra nazionale creata pochi mesi fa da **Matteo Mondini** e alcune professionalità del settore della **Sicurezza**

sul Lavoro, è infatti andata in scena nello storico stadio Sada: un torneo che ha rappresentato l'esordio pubblico della **Nazionale Italiana Sicurezza sul lavoro Safetyplayers** e il primo seme lanciato a livello mediatico, per operare una vera e propria rivoluzione culturale, trasformare un tema visto come un peso, un obbligo, in un valore condiviso, per contribuire a fermare la **strage silenziosa delle cosiddette “morti bianche”**.

Nello stadio monzese sono così scese in campo anche la squadra del **Comune di Monza**, capitanata dal sindaco Dario Allevi e dall'assessore allo Sport Andrea Arbizzoni, la **Nazionale dei Vigili del fuoco** e la rappresentativa **Medicuore dei Medici di Monza e Brianza**.

L'incasso – con libera donazione – è servito per finanziare **un progetto di sensibilizzazione** nelle scuole del territorio, denominato “School Safety Tour, a scuola con la Nazionale Italiana Sicurezza sul Lavoro”. In panchina, per la Nazionale Italiana Sicurezza sul Lavoro c'era **Maurizio Ganz**, l'ex campione di Inter e Milan che ha accettato con entusiasmo l'incarico di Commissario Tecnico.

Tratto da: https://www.sportmediaset.mediaset.it/calcio/safetyplayers-e-realta-la-prima-coppa-del-mondo-del-lavoro_1273466-201902a.shtml

GIORNALE di MONZA

DOMENICA Quattro squadre si sono confrontate sul campo dello storico stadio monzese per promuovere la sicurezza sul lavoro

Dopo il drammatico infortunio sul lavoro, il cesanese Matteo Mondini ha voluto dedicare la propria vita all'impegno sociale, ideando un torneo di calcio quadrangolare per promuovere le buone pratiche sul luogo di lavoro attraverso lo sport



A sinistra i vincitori della prima Coppa del Mondo, la squadra dei Vigili del fuoco. Qui a fianco la rappresentanza del Comune

In campo per dare un calcio alle morti bianche Un vero successo la Coppa del Mondo al Sada

MONZA (dms) Promuovere la sicurezza sul lavoro attraverso lo sport, il divertimento, l'agonismo, ma anche guardando al passato, ricordando chi ha perso i propri cari, rendendo omaggio alle vittime e ai famigliari.

Una giornata intensa quella di domenica al Sada, in occasione della prima edizione della Coppa del Mondo del Lavoro, organizzata a cavallo della giornata mondiale contro le morti bianche e per la tutela dei lavoratori.

Sul campo dello storico stadio monzese ha preso il via il torneo calcistico ideato dai «Safetyplayers», il team creato mesi fa da Matteo Mondini, vittima di un infortunio sul lavoro nel 2010 che gli ha causato la perdita di un braccio e 34 interventi chirurgici.

Quattro le formazioni che si sono sfidate di fronte agli spettatori: una rappresentanza del Comune di Monza, guidata dall'assessore allo

Qui a fianco il team dei medici di Monza e Brianza, a destra i giocatori del team «Safetyplayers»



Sport Andrea Arbizzoni, la nazionale dei Vigili del fuoco, la squadra di Mediceure, e i «Safetyplayers». E se da un lato il vero protagonista della manifestazione sportiva è

stato il messaggio sotteso all'intera iniziativa, quel «Mai più morti sul lavoro» gridato a gran voce prima, durante e dopo i match, anche le partite hanno avuto un

ruolo importante, tenendo incollati agli spalti gli spettatori. In finale se la sono giocata il Comune di Monza contro i Vigili del fuoco, ma la vittoria è stata agguantata

all'ultimo minuto dai pompieri.

Una giornata ricca di emozioni, si diceva, anche perché per l'occasione Mondini ha voluto ricordare l'operaio

25enne Gabriele Di Guida, morto mercoledì 10 aprile in una ditta a Sulbiate, regalando una maglietta ai genitori del ragazzo, presenti sugli spalti del Sada. Una regia impeccabile, personaggi importanti come il campione Maurizio Ganz (che ha giocato a Monza nella stagione 1987-1988), messaggi importanti. Insomma gli ingredienti base della ricetta ideata da Mondini ha funzionato.

«Si lavora per vivere non per morire» ha commentato Mondini. «Questo il messaggio che voglio lasciare al termine di questa importante giornata. E' stato un successo? Certo, ma la vera vittoria la otterrò quando saprò che non si morirà più mentre ci si trova sul posto di lavoro».